

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA
(20—26 FEBBRAIO 2006)

Lunedì 20 febbraio:

Ore 20,45: Comunità Capi

Martedì 21 Febbraio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V, Battaglia 15– 31
Ore 20,45: GRUPPO FAMILIARE 2000 presso ELLI-SABETTA e ANDREA BRIGO

Mercoledì 22 Febbraio:

Ore 6,30: MESSA DEI GIOVANI
Ore 9,00: S. MESSA e CONFESSIONI
Ore 17,00: Incontro delle Catechiste in asilo
Ore 20,45: GRUPPO FAMILIARE di V. ORIAGO presso LUIGINA e GIORGIO SIMION

Giovedì 23 Febbraio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Montessori 14– 24 (pari)
Ore 20,45: GRUPPO FAMILIARE di V. SELENIA presso FRANCESCA e ALBINO TREVISAN
Ore 20,45: Catechismo degli adulti
Risuscitò da morte

Venerdì 24 Febbraio:

Ore 15,00: Incontro del GRUPPO ANZIANI
Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Montessori 26 – 36 (pari)
Ore 20,45: CORSO FIDANZATI
Ore 20,45: GRUPPI FAMILIARI di V. TRIESTE presso DORETTA e PIERO COMELLATO; VICOLO PENDINI presso ROBERTA e ALESSANDRO MOLARO; F. CAVANIS presso CESARINA e GINO DARISI; S. GIUSEPPE presso MONICA e PAOLO GIRARDI; GIOVANI ADULTI 2 presso VALERIA e ALBERTO TREVISAN.

Sabato 25 Febbraio:

Pomeriggio: CONFESSIONI
Prove di Canto per i Giovani
Uscita della Comunità Capi
Ore 18,30: GRUPPO FAMILIARE “LUCIANI” in Centro

ESERCIZI SPIRITUALI

Stiamo raccogliendo le adesioni al nostro Corso di Esercizi Spirituali (che avranno come tema IL BATTESIMO). Qualcuno li chiama malvolentieri “Esercizi spirituali” perché non sono fatti in una casa di spiritualità lontana da casa.

Ma queste sono le nostre possibilità tenendo conto dei problemi che per molti sorgerebbero se proponessimo una soluzione più radicale.

Ma, a proposito di problemi, se ci fossero coppie che verrebbero volentieri, ma hanno un bambino che non sanno a chi affidare (perché non sia piccolissimo) celo faccia sapere e organizzeremo un servizio di custodia e di animazione.

Ma, tornando ad una esperienza più forte, ecco alcune opportunità.

Nella struttura diocesana Santa Maria Assunta di Cavallino viene proposto:

per Adulti e giovani

27/29 Marzo — don Giorgio Scatto

21-24 Aprile — Card. Marco Cè

Per sposi con figli

29 Apr.—1 Magg. — Mons. Franco Brambilla

12 –14 Maggio — Mons. Lucio Cilia

19—21 Maggio — don Franco Vanenti

Telefonare a Gabella Dri 041 5287362

O a Don Valerio Comin 041 5207867

VI PIACEREBBE?

Che alla nostra casa di Caracoi si aggiungesse, al pian terreno, lo spazio di una stanza (mt. 3,5 x 4,5) che permettesse non tanto di portare su più gente, quanto di offrire un maggiore comfort a chi sale in quell'angolo di paradiso?

Uno studio dell'architetto che ha curato la progettazione finora ci offrirebbe questa possibilità con un costo contenuto.

Occorrerà rifletterci prima di dare il via ad una regolare richiesta.

E magari parlarne con Piero per vedere se e quali collaborazioni sarebbero eventualmente possibili per realizzare questo piccolo sogno che si aggiunge ai tanti

DOMENICA 19 FEBBRAIO

POMERIGGIO

**GRANDE FESTA
DEL CARNEVALE**

DELLA PARROCCHIA

**CARRI, MASCHERE, SBANDIERATORI,
PALO DELLA CUCCAGNA, MERCATINO, E
GRANDE STAND GASTRONOMICO**

PARTECIPIAMO TUTTI

CASA NAZARET

Nella relazione sul bilancio della parrocchia resa al Consiglio Pastorale, il parroco ha illustrato i criteri usati nel 2005 per quanto concerneva le offerte a lui consegnate per CASA NAZARET..

Poiché la parrocchia interviene pagando del tutto o quasi del tutto per le utenze di Casa Nazaret, le offerte che sono state date al parroco o che sono state messe nella casetta in Chiesa, sono state destinate a questo scopo.

Facendo un bilancio conclusivo, le entrate sono state di circa 5.900 Euro, le uscite di circa 6.100 Euro.

Nel caso che le entrate fossero state superiori alle uscite il parroco avrebbe consegnato il di più ai responsabili della struttura.

Così non è stato.

Ciononostante il parroco ha deciso, d'accordo con il consiglio per gli affari economici, di dotare Casa Nazaret di un impianto di aria condizionata sia per la parte dei ragazzi che per la casa suore.

Si avverte, perciò, che chi volesse dare offerte non per la ordinaria amministrazione della Casa, ma per i ragazzi (giochi, merende, stipendio del personale assunto ecc.) deve consegnarle direttamente a Suor Licia. Quelle consegnate in chiesa, in canonica o direttamente al parroco si intendono date per pagare bollette, tasse, manutenzione e quant'altro necessario per i funziona-

proposta

DOMENICA 7^A DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 20 - N° 8 - 19 FEBBRAIO 2006

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

PRENDIAMOLA CON CALMA

La VISITA PASTORALE che il Patriarca Scola sta facendo alle parrocchie e che finora ha riguardato i Vicariati del Lido e di Marghera proseguirà con i Vicariati del litorale e con quelli di Mestre e Carpendo.

Dunque fino all'autunno del 2008 o la primavera del 2009 non se ne parla del nostro Vicariato e della nostra parrocchia.

Successivamente sarà possibile che il Patriarca si interessi di Venezia e che quindi non pensi a noi che molto dopo.

Prendiamola con calma.

Dati i tempi così lunghi potrebbe essere che per quel di tante pedine siano spostate visto che il buon Dio ha i suoi disegni che non sempre coincidono con i nostri.

Nel frattempo a noi compete di fare tutto quello che è giusto e doveroso per continuare la nostra vita di fede e di testimonianza senza l'assillo di dover preparare quello che necessita per farci conoscere dal nostro vescovo per quello che siamo.

Chi ci visita in continuazione è il Signore ed è la sua continua presenza, in fondo, che ci deve occupare e preoccupare.

d.R.T.

UNA BELLA PAGINA

DEL GIORNALISTA LUIGI ACCATTOLI

La «preghiera del Signore» è per me il luogo ideale dove scatenare quel desiderio.

Mi fermo a lungo sulle parole «Padre nostro» e qualche volta non vado oltre, perché consumo in esse - nel ripeterle e nel prolungarle - l'intera invocazione. Esse la reggono benissimo.

Quelle due parole mi danno l'ebbrezza di rivolgermi a Dio chiamandolo «papà» e di poterlo fare a nome dell'intera umanità. Sono forse le parole che oggi mi dicono di più, tra quante ne ho mai udite e ricordate.

Sia santificato il tuo nome: qui mi slancio a desiderare che il Padre manifesti se stesso e l'umanità accolga la sua manifestazione. Con queste parole gli parlo della difficoltà a credere che hanno i miei figli e che non posso non sentire mia, nel profondo.

Venga il tuo Regno: è il desiderio dei desideri! Esprime la stessa attesa del «maranà thà» apocalittico: «Vieni, Signore Gesù» (Apocalisse 22,20). Con la sosta su questa domanda ravvivo l'aspettativa che la venuta del Regno ci libererà dalla morte e riscatterà ogni vita umiliata, ogni esistenza negata.

Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra: che la terra divenga cielo, in qualche modo e per sempre. E su di essa già operi la volontà del Padre che vuole salvarci tutti i figli. Questa domanda segnala più d'ogni altra il carattere di rispondenza - si direbbe - amorosa che hanno le invocazioni che ci ha dettato Gesù: noi chiediamo ciò che il Padre intende donarci. Dimorare nella richie-

sta significa prepararci, con il desiderio, a modificare quanto in noi si oppone alla ricezione di quel dono.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano: riuscire a dirlo a nome di tutti, sentendo - almeno un poco - la fame di tutti. Un padre e una madre dovrebbero sapere qualcosa anche della fame dei figli che non hanno generato. La durata di questa invocazione può richiamarci alla necessità di contribuire, per quanto ci è dato, a vincere la fame di ogni creatura umana.

Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori: è l'attesa della misericordia divina - di cui siamo in ricerca anche quando non lo sappiamo - e il desiderio di impararne l'arte. Qui mi fermo per crescere, almeno un poco, in somiglianza di atteggiamento con il pubblicano che sale al tempio, ma si ferma a distanza e neanche alza lo sguardo (Luca 18,10 s). Somigliare a quel poveretto - che «tornò a casa giustificato» - è l'aspirazione di ogni cristiano.

Non ci indurre in tentazione: sapersi fragili e affidarsi alla protezione del Padre, come bambini nella prova, specie quella della fede. La tentazione delle tentazioni è infatti quella di non credere. Chi ne conosce la pena, arde di desiderio ripetendo tra sé queste parole. *Liberaci dal Male:* dalle malattie e da ogni dolore, dalla morte e dalla sua paura, dal satana che gira intorno. Sono grato agli esegeti che mi hanno segnalato come sia giusto mettere la maiuscola alla parola «Male», per aver presente che chiediamo la liberazione dal male e dal suo regista. In quest'ultima invocazione mi stringo a tutti i sofferenti, gli appenati, gli scontenti. Di nuovo faccio mio il desiderio di tutti.

SOTTOVOCE

La celebrazione della FESTA DELL'AMMALATO è andata molto bene grazie alla collaborazione dei responsabili del GRUPPO ANZIANI, della corale PEROSI, della CHIARA FAVARO che ha suonato all'organo.

Ci si aspettava, invece, una qualche disponibilità in più nel preparare qualche dolce per i nostri anziani. Qualcuno (un paio di persone) ha offerto con generosità qualche dolce acquistato al super mercato, ma non c'è stato bisogno di rifiutare niente.

E' andata comunque bene, rimane il dubbio se si poteva fare di più e se era proprio necessario che il parroco preparasse di persona dei dolci che forse altri avrebbero potuto preparare con maggiore maestria liberandolo anche da questa incombenza.

Domande.

A cui chi vuole può dare una risposta personale.

Grazie, comunque a tutti coloro che hanno collabo-